

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 5 MAGGIO/MAY 2012

MENSILE/MONTHLY ITALIA € 8

A € 16 - B € 15 - CH CHF 20 - E € 14  
F € 15 - G € 14 - Proul. € 15 - UKE 12

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma1, DCB Verona

MONDADORI

*Interiors & Architecture*

ARATA ISOZAKI

SEBASTIAN IRARRAZAVAL

ITALO ROTA

*Le vie della pietra*

DORIANA & MASSIMILIANO FUKSAS

VITTORIO GRASSI

LAZZARINI & PICKERING

SPEECH/TCHOBAN & KUZNETSOV

*INdesign*

ALBERTO BIAGETTI

FREDRIKSON STALLARD

LUCIDIPEVERE

BERTJAN POT



*SUSTAINABLE DESIGN*  
PHILIPPE STARCK

WITH COMPLETE ENGLISH TEXTS

9 771122 365001

2 12053

IN  
SON

UNA COLLEZIONE  
DI *tavolini* RILEGGE  
LA TRADIZIONE  
*artigianale*  
IN UN PROCESSO  
*industriale*. E L'IDENTITÀ  
DI *Fiam* RISPETTO  
ALLA *cultura del vetro*  
E LE SUE TECNICHE.  
OPERA DI *Lucidipevere*,  
SPERIMENTATORI  
DEI PROCESSI PRODUTTIVI  
E DELLA MATERIA

# RICAMI DI VETRO

# U

n filo di vetro fuso viene posato su un piano da una palla incandescente. Tra l'action painting e il ricamo della tradizione, il maestro vetraio va a coprire l'intera superficie. Ancora rovente ma non indurito, il piano viene curvato e modellato. E poi infornato per la ricottura. Pochi minuti di lavorazione in una lotta contro il tempo che impegna otto artigiani. Il risultato è un basamento dalla tattilità magica, come se fosse realizzata ad ago e filo. Una sorta di pizzo random trasparente, quasi immateriale e orchestrato dal colore.

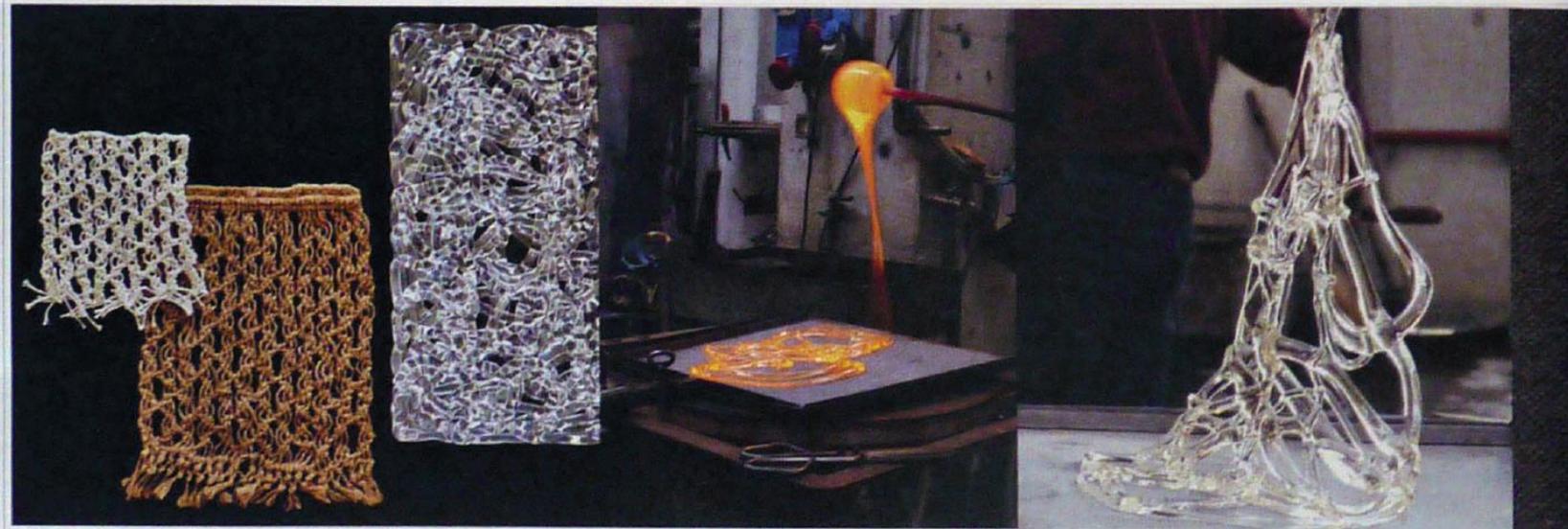
testo di Valentina Croci

LA COLLEZIONE DI TAVOLINI MACRAMÉ, DISEGNATA DA LUCIDIPEVERE PER **FIAM**, EVOCA L'IDEA DEL PIZZO FATTO A MANO. È UN COMPROMESSO TRA L'INNOVAZIONE RISPETTO AL CATALOGO FIAM, SPECIALIZZATA SOPRATTUTTO NEL CRISTALLO CURVATO, E I CODICI TRADIZIONALI DI GUSTO.



SOTTO, DA SINISTRA: L'IDEA DI MACRAMÉ NASCE DAI PIZZI DELLA TRADIZIONE TRADOTTI CON UN MATERIALE INEDITO: IL VETRO. LA PASTA ANCORA INCANDESCENTE VIENE FATTA COLARE DA UNA DISTANZA PRESTABILITA IN MODO DA OTTENERE UN FILO CONTINUO DI UN DETERMINATO SPESSORE. ANCORA NON RAFFREDDATO, IL FILO È DUTTILE E PUÒ ESSERE MODELLATO.

IN BASSO. ALCUNE PROVE COLORE DEI BASAMENTI DI MACRAMÉ. ANCHE QUESTA FASE HA RICHIESTO MOLTO TEMPO DI SVILUPPO PER TROVARE IL GIUSTO COMPROMESSO TRA MONOCROMIA E TRASPARENZA. MANTENENDO LE RIFRAZIONI DELLA LUCE CHE IL FILO DI VETRO È IN GRADO DI PRODURRE.



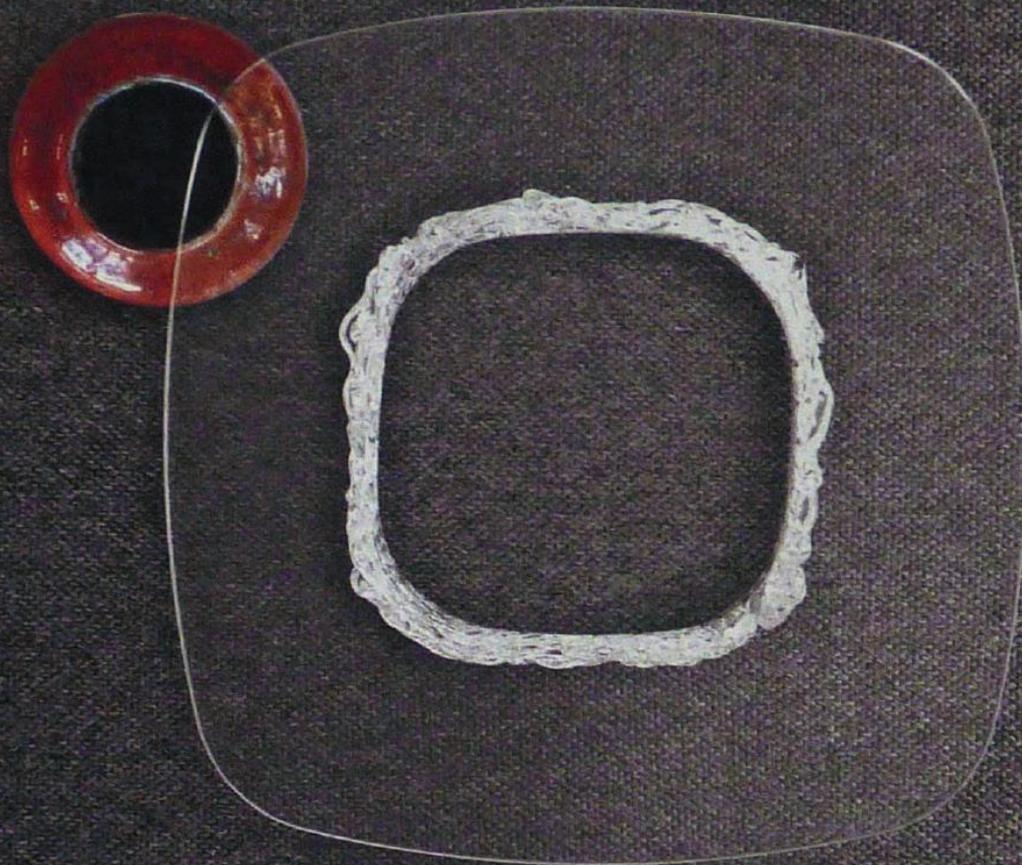
I piccoli tavoli Macramé interpretano l'identità di Fiam, in cui il vetro è protagonista: né tamponamento né elemento decorativo, ma essenza stessa del mobile.

La collezione nasce dall'incontro tra la sensibilità verso i materiali del duo LucidiPevere e l'expertise pluriennale di Vittorio Livi, fondatore dell'azienda che si avvia al quarantesimo anno di vita, e del figlio Daniele, responsabile di progetto in Fiam. Se, da un lato, Paolo Lucidi e Luca Pevere vogliono lasciare un segno molto personale come altri in precedenza hanno fatto, ad esempio Ron Arad con il vetro fuso, Danny Lane con il vetro scolpito a mano, Cini Boeri e Vittorio Livi con il vetro curvato, dall'altro, l'azienda vuole ribadire la strada intrapresa da un quinquennio nella sperimentazione delle tecniche del vetro, senza identificarsi con il solo cristallo curvato.

Il vetro colato non è una tecnica nuova, è spesso usata in piccoli oggetti come plafoniere ma raramente in elementi grandi e portanti, a causa della difficoltà e variabilità del processo di realizzazione. "La mano dell'artigiano è fondamentale perché la sezione del filo varia in funzione della distanza dal piano", spiegano Paolo

Lucidi e Luca Pevere. "Il risultato finale è molto empirico ed è il compromesso tra estetica e capacità meccanica. Ci siamo arrivati affidandoci alle capacità dei maestri vetrai e con una serie di test su prototipi in scala reale". Sempre nella fase di prototipazione si è risolto il problema dell'appoggio del basamento con il piano in cristallo. Inizialmente le parti superiore ed inferiore venivano rettificate, mostrando però dei denti delicati e scheggiabili, e anche poco piacevoli alla vista. Con i mastri vetrai hanno trovato il modo di realizzare quattro punti di appoggio durante la fase di colatura del vetro. A testimonianza di come la condivisione del sapere e dell'esperienza tra artigianato e design possa essere feconda. E di come anche un materiale storico come il vetro non sia ancora pienamente sperimentato. Nella costruzione è problematico il quantitativo perché per avviare il processo servono diverse





I TAVOLI MACRAMÉ, COME NELLA TRADIZIONE FIAM, SONO MONOMATERICI. IL BASAMENTO È COMPOSTO DA DUE PEZZI GIUNTATI IN VETRO COLATO, MENTRE IL TOP È IN LASTRA DI VETRO FLOAT CHE CITA LA TECNOLOGIA PER CUI L'AZIENDA SI È RESA CELEBRE.



prove: occorre raggiungere la temperatura ottimale della pasta di vetro e sentire il sincronismo tra le persone. I primi pezzi sono da buttare via ma non il materiale, riciclabile al 100%. Infine, è fondamentale la fase di ricottura delle due parti che costituiscono il basamento, perché amalgama il vetro e gli conferisce maggiore solidità.

Macramé è una via di mezzo tra un processo artigianale e industriale. La tecnica di esecuzione rende gli oggetti simili ma mai uguali e il fatto a mano eleva l'imperfezione a valore. "Creare oggetti in cui è rintracciabile il piccolo difetto, la lieve sfumatura rispetto allo standard, riportare la dimensione umana e il lavoro manuale all'interno della materia è per noi un modo per dare profondità al progetto. E contribuire a quella economia tipicamente italiana basata sul lavoro e su prodotti concreti e tangibili", continuano Lucidi e Peverè. Ma, nonostante la costruzione sia totalmente manuale, la fasi del processo seguono una logica industriale e standardizzata che consente di gestire la produzione di una serie e un magazzino di pezzi finiti con spedizione e stoccaggio. "Ci definiamo artigiani a controllo numerico" spiega Daniele Livi. "La nostra

struttura è organizzata nella logistica di produzione con marcature e codici a barre che ci consentono di essere competitivi e di esportare ovunque nel mondo con le medesime modalità. Macramé è uno di quei prodotti che mette a catalogo il nostro know-how: negli anni siamo diventati il riferimento tecnologico per progettisti che chiedevano opere complesse in vetro. Abbiamo reso seriale quest'esperienza maturando flessibilità e capacità di customizzazione, nostre risposte alla crisi. Il su misura deve però avere costi sostenibili ed esprimere qualità estetiche ed emozione. Con LucidiPeverè abbiamo realizzato un prodotto che comunica la comune passione per la materia, la voglia di vincere una sfida costruttiva e raggiungere il bello".